

BASKET REGIONALE

Tampone obbligatorio per tornare sul parquet

Il protocollo Fip getta nuove ombre sull'inizio della serie C. Cus e Jadran chiedono sgravi. Servolana: «Pronti al ritiro»

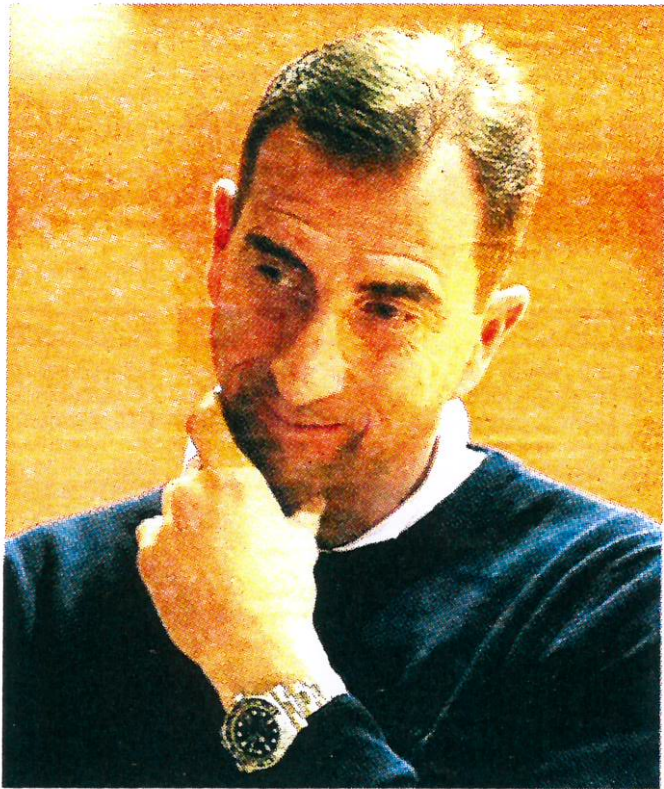
Francesco Cardella / TRIESTE

Nuovi protocolli per gli allenamenti ma soprattutto le prime ipotesi per la ripresa dei campionati. La serie C di pallacanestro muove ulteriori passi avanti e prova a (ri)definire i parametri delle stagioni targate Gold nazionale e Silver di rango regionale, a partire dalle date suggerite per il ritorno in campo. Due le opzioni: il 28 febbraio oppure il 7 marzo.

Ancora da formalizzare invece le formule delle rispettive stagioni, ovvero se definirle in chiave di pura "transizione" (senza cioè promozioni e retrocessioni) oppure autenticandole con nuovi aspetti, magari limitando la stagione alla sola andata, mantenendo vincitori e vinti e di conseguenza intatte le possibilità di accesso alle altre categorie. Si protende per la prima ipotesi ma manca ancora l'ufficialità.

Una cosa intanto è certa e riguarda le nuove disposizioni federali imposte per lo svolgimento delle sedute di allenamento in palestra. Rimane interdetto l'uso delle docce e degli spogliatoi, viene implementata l'opera di sanificazione degli ambienti ma soprattutto ora diventa tassativo il tampone ai giocatori, tecnici e dirigenti. «Nelle 72 ore precedenti la ripresa degli allenamenti, tutti dovranno eseguire un tampone rapido o molecolare che dovrà risultare negativo, e dovranno compilare una autocertificazione che attesti l'assenza di sintomi riferibili al Covid e di rischi di contagio per quanto di propria conoscenza», recita il comunicato Fip.

Insomma, viene ribadita l'a-



Roberto Ciriello, vicepresidente della Servolana Basket

pertura agli allenamenti e si profila in qualche modo il ritorno sul parquet ma sono diverse le società sul piede di guerra. La C Silver al momento conta 12 squadre ma oltre al ritiro di Latisana non sono escluse altre defezioni. «Con quale formula giocheremo? Se restano promozioni e retrocessioni è facile un nostro ritiro – ha preannunciato Roberto Ciriello, vice presidente della Servolana – avevamo iniziato gli allenamenti ma ora vanno valutati i costi dei tamponi, ci saranno agevolazioni? Così è improponibile».

Perplessità anche dal fronte del Cus, matricola della Silver:

«Chiediamo chiarimenti – ha precisato il portavoce Matteo Zanini – soprattutto agevolazioni sul costo dei tamponi e che vengano valutati rimborsi legati alle iscrizioni di atleti che hanno scelto di non giocare per i rischi sanitari».

Resta alla finestra anche lo Jadran, in lizza nel girone Veneto della C Gold, al momento strutturato con 15 squadre: «Ci stiamo attrezzando per i tamponi – ha affermato l'allenatore Mura – ma al di là degli allenamenti, quali saranno i protocolli delle partite? Ci sono ancora troppe incertezze».